AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AMAZON: PROSSIMA APERTURA IN ABRUZZO, “NO A FAVORI GRUPPI PRIVATI, POLITICA CI DIA POSSIBILITA’ DI COMPETERE”

25 Settembre 2020



PESCARA – “Siamo preoccupati perché ci sono settori che si stanno prosciugando velocemente e di cui non ci sarà più traccia nel giro di poco tempo se non ci sarà un forte intervento normativo. I segnali sono però di natura opposta: per ora si rincorrono voci dell’imminente insediamento di un punto logistica Amazon in Abruzzo, che starebbe valutando con insistenza l’autoporto di San Salvo e altri due impianti nel Teramano e in Val di Sangro”.

Lo afferma il presidente regionale di Confesercenti Abruzzo Daniele Erasmi rilanciando i dati Istat che parlano di una crescita esponenziale, durante i primi sette mesi del 2020, del commercio elettronico (+28,5%) contro un calo dello shopping del commercio fisso complessivamente dell’8,5%, con i picchi di crisi nell’abbigliamento (-27,9%), nelle calzature (-17,3%), nell’elettronica (-14,9%) e nella cartolibreria (-13,4%).

“I nuovi dati sulle vendite online e sul contestuale crollo del commercio nei negozi fisici dicono una cosa sola: non è più rinviabile neppure di un giorno il dovere per le istituzioni di fissare nuove regole che garantiscano alle due forme di commercio di convivere e competere con gli stessi doveri fiscali. Quando le regole sono le stesse entrambe le forme sono in grado di crescere, ma con il dumping fiscale e sociale non si va da nessuna parte”.

“Il commercio online – aggiunge Franco Menna, presidente della Confesercenti provinciale di Chieti e titolare di uno storico negozio di calzature a Vasto – sta trasformando il tessuto dei principali agglomerati urbani di tutto il mondo, con un grande impatto sul traffico, sulla sicurezza stradale e sull’inquinamento”.

“Non vogliamo fare una battaglia ideologica contro il commercio online ma serve una regolamentazione per riequilibrare la tassazione a quella del commercio tradizionale. Il differente trattamento produce uno squilibrio nei confronti del negozi tradizionali, non più tollerabile. Va bene la concorrenza, ci attrezzeremo, ma basta con la disparità di trattamento. Non è più tollerabile subire ulteriormente un dumping fiscale di questo tipo”.

Quanto all’insediamento del centro logistico di Amazon, Menna aggiunge che “un insediamento di questo tipo deve tener conto anche dell’aumento di traffico e del ritorno negativo in termini di inquinamento in particolare nelle aree urbane. E poi

diciamo no ai favori ai grandi gruppi privati: i beni pubblici se devono essere venduti bisogna che si faccia al giusto prezzo”.

“Bisogna adeguare la legge regionale sul commercio, equiparando le grandi piattaforme logistiche agli insediamenti della grande distribuzione – sintetizza il direttore regionale Lido Legnini – Come è successo con l’arrivo della grande distribuzione negli anni Novanta, nata sull’onda dell’entusiasmo di nuovi posti di lavoro, anche in questo caso ci sarà solo e semplicemente un travaso dei posti di lavoro esistenti dalla piccola impresa alla logistica, impoverendo ulteriormente il tessuto delle micro e piccole aziende abruzzesi”.

“Il commercio online non è una risposta al prezzo dei prodotti, è semplicemente una richiesta del consumatore di un servizio di acquisto e consegna da casa. Un servizio che da sempre può garantire il negozio sotto casa, e che è possibile sperimentare, come abbiamo dimostrato anche come Confesercenti Abruzzo durante il lockdown, con risultati importanti per le micro imprese. Come Confesercenti stiamo promuovendo i necessari processi di innovazione nei confronti delle piccole imprese del retail: chiediamo che Regione e altri Enti si facciano carico di un programma pubblico di formazione e accompagnamento all’innovazione per aiutare le micro e piccole imprese”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli